

ciò sia di incomodo per tutte quelle popolazioni. Noi quindi raccomandiamo caldamente, e poi l'onorevole D'Alife dirà quello, che riguarda più specialmente i Comuni, che egli rappresenta, che si dia modo che le comunicazioni dalla parte del Jonio possano essere usufruite in maniera che queste regioni non abbiano il percorso della ferrovia senza potersene servire, ma possano usufruire di quel mezzo di locomozione, che è stato costruito anche coi denari loro.

Per queste considerazioni io spero che l'onorevole sotto-segretario di Stato vorrà fare in modo che gli affidamenti, che egli gentilmente, ma con molta vaghezza ci ha dati, siano resi più concreti, e voglia procurare che, allorquando gli orari estivi dovranno essere studiati e mandati in vigore, quelli, che sono giusti desiderî delle popolazioni sieno rispettati; e gli enti locali non solo siano interrogati, ma sia loro comunicato quanto ci sia di diverso nei varî desiderati, affinchè il Governo possa scegliere quelli che rappresentano la somma vera degli interessi.

Presidente. Onorevole Lucifero...

Lucifero. Ho finito signor presidente. Sperare veramente è cosa che non è molto facile a fare, quando si ha l'esperienza che insegna quanto riescono vane le speranze, ma io vorrei che dalle parole dell'onorevole Nicolini io potessi attingere una fede, che finora non sento nell'animo mio. (*Bene! Bravo! — Vive approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Alife.

D'Alife. Associandomi a quanto ha detto brillantemente ed opportunamente l'onorevole collega Lucifero, aggiungo anch'io alcune osservazioni sulle funeste conseguenze prodotte dalla recente modificazione dell'orario circa le comunicazioni tra Napoli, la Calabria e la Puglia. Infatti, coloro che da una città pugliese vogliono recarsi a Rossano, oppure coloro che vogliono usufruire della linea di Catanzaro per recarsi a Napoli, debbono servirsi, nel tratto Metaponto-Sibari, di un treno merci, che secondo l'orario dovrebbe trovare a Sibari l'accelerato che coincide a S. Eufemia col diretto Reggio-Napoli. Per ottenere la coincidenza venne ridotta la fermata del detto treno nelle stazioni intermedie, evidentemente per l'armonia generale dell'orario,

Ma in pratica accade che il treno merci per indispensabili ragioni di servizio e per attendere gl'incroci, deve sostare nelle stazioni più del convenuto, per la qual cosa spesso accade che il treno stesso giunge a Sibari quando l'accelerato che parte da Cosenza alle 2.50 è già lontano di qualche chilometro. Aggiungasi che il detto treno merci il mercoledì non trasporta passeggeri nel tratto Metaponto-Sibari, sicchè i viaggiatori sono costretti a fermarsi a Metaponto. Nè è tutto: i viaggiatori provenienti da Napoli-Metaponto sono obbligati a proseguire il viaggio da Sibari a Cotrone col predetto treno merci, e giungere il più delle volte a Cotrone oltre la mezzanotte!

Per quanto ho esposto, debbo richiamare anche l'attenzione dell'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, perchè col treno merci di cui ho detto, non si fa il servizio postale: le lettere, i pacchi, i giornali non possono essere inoltrati e subiscono un ritardo deplorabilissimo. Rossano si risente in modo speciale di questo stato di cose, tanto più che con l'antico orario la corrispondenza veniva distribuita la sera, e col treno della mattina si inviavano le risposte, mentre invece ora la posta si riceve l'indomani, con un ritardo di circa 24 ore, la qualcosa torna dannosissima agli interessi di quella cittadinanza. E non basta, perchè a questo sconcio un altro se ne aggiunge, e cioè che i viaggiatori spesso sono forzati a pernottare a Sibari, dove la malaria non risparmia chi non vi è avvezzo.

È da augurarsi che i lamenti generali persuadano l'onorevole ministro a ripristinare l'antico orario obbligando la Società a sostituire il vecchio ed inservibile materiale con altro nuovo, e sopprimendo da quella linea le locomotive lumache o decrepite, le coincidenze, a Catanzaro-Marina ed a Santa Eufemia, realmente non si perderanno su quella linea.

Ed è sperabile che una buona volta si facciano promesse che passino subito in atto, come è nei giusti desiderî del pubblico. (*Bravo! — Approvazioni*).

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Tripepi al ministro di grazia e giustizia « sul sequestro illegale operato a danno del periodico *Vita Nuova* di Reggio Calabria. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-se-